

A Bisceglie "Rigoletto" di Giuseppe Verdi

In un Paese nel quale sembra che il decadimento culturale rappresenti una costante da dover purtroppo spesso lamentare, emergono invece esperienze e fatti che vanno in direzione assolutamente opposta e che illuminano realtà e territori. In particolar modo la cultura musicale legata al mondo dell'opera, che alcuni potrebbero considerare relegata ai margini di nicchie sempre più chiuse, si apre invece in Puglia a un pubblico sempre più vasto e sempre più attento il quale frequenta, con interesse sempre crescente, una plethora di festival operistici locali che stanno sorgendo in misura sempre più significativa nei vari centri della nostra Regione, a dimostrazione del fatto che "volere è potere" e che sostenere e diffondere la cultura musicale operistica presso frange sempre più ampie della popolazione si può e, meglio ancora, si deve.

Ultima in ordine cronologico è l'esperienza vissuta il 2 agosto a Bisceglie dove, sul sagrato della **Basilica di San Giuseppe** all'interno di **Universo Salute Opera Don Uva**, è stato rappresentato in forma scenica **"Rigoletto" di Giuseppe Verdi**, prima esperienza del genere per la cittadina adriatica realizzata per volere della **Fondazione Orchestra Sinfonica Federiciana**, presieduta dal **Generale Pasquale Preziosa**, con la direzione artistica di **Sara Allegretta**, la direzione musicale di **Benedetto Grillo** e la regia di **Gianluigi Belsito**.

L'operazione, che segue quello che già numerosi altri centri pugliesi stanno realizzando da diversi anni, ha assunto proprio per questo una rilevanza particolare a maggior ragione in virtù del grande interesse suscitato nel pubblico (con l'esaurimento di tutti i 500 posti disponibili), di una preparazione preventiva del pubblico tramite una conversazione tenuta da chi scrive sugli aspetti più specificamente drammaturgici del capolavoro verdiano, e dell'ottima riuscita di carattere artistico della messa in scena.

Ottima infatti è stata la performance dei protagonisti, con un **Luca Bruno** che ha vestito i panni di un Rigoletto particolarmente coinvolgente tanto nelle parti più drammatiche che in quelle più liriche, e un **Tommaso Nicolosi** che, con voce sicura e potente, ha interpretato il ruolo del Duca di Mantova con la necessaria leggerezza che si addice al personaggio. Eccellente è stata anche la prestazione di **Carmen Lopez** nel difficile ruolo di Gilda per la potenza vocale e la resa psicologica del personaggio. Buoni anche tutti i comprimari, da **Nicola Cosimo Napoli** (Marullo) a **Fabio Napoletani** (Borsa), da **Gianfranco Zuccarino** (Monterone) a **Giulia Diomede** (Maddalena) e a **Valeria di Maria** (contessa di Ceprano), con un particolare encomio per **Michele Antonetti**, perfetto sia nella resa vocale del personaggio di Sparafucile, sia nell'espressione di non comuni doti attoriali. Buona la prestazione del **coro del Bitonto Opera Festival**, diretto da **Donato Totaro**, così come particolarmente equilibrata e attenta ai minimi dettagli è stata la direzione di **Benedetto Grillo** che ha guidato l'Orchestra Sinfonica Federiciana la quale, nonostante la sua recente costituzione, ha già dato e continua a dare prova in moltissime occasioni di elevati livelli di professionalità.

Molto interessante la regia di **Gianluigi Belsito** (con gli allestimenti scenici di **Damiano Pastoressa**) che ha privilegiato una lettura centrata sulla dimensione psicologica dei personaggi in modo da valorizzare al massimo il profondo e attualissimo messaggio che Giuseppe Verdi continua a lanciare senza tempo a tutte le società che si susseguono.

L'auspicio è che anche Bisceglie, come molti altri centri pugliesi, continui ad ospitare nel tempo eventi e spettacoli operistici di tale levatura al fine di contribuire a continuare a far crescere la nostra terra nel suo ruolo di polo culturale di sempre più ampio riferimento.

Giovanni Cassanelli